

PIANURA

CENTRO DIURNO DI CALDERARA

SI INAUGURA SABATO DALLE 15 ALLE 18 IL NUOVO CENTRO DIURNO DI CALDERARA. SARANNO PRESENTI IL SINDACO IRENE PRIOLO E IL PARROCO, DON MARCO BONFIGLIOLI

BARICELLA MA HERA ASSICURA: «TENIAMO CONTO DI TUTTI I FATTORI»

«Un rischio anche per animali e colture» Coldiretti si schiera contro la discarica

— BARICELLA —

CONTINUANO i dubbi sull'ampliamento della discarica di Baricella. Questa volta a porli è Coldiretti, che entra nel merito del progetto di Hera e Comune di realizzare una discarica anche per rifiuti speciali, dato che si prevedono limitati quantitativi di amianto. «Ciò che più colpisce – si legge in una nota di Coldiretti provinciale – è la poca trasparenza con cui il progetto è stato gestito. Da sem-

«POCA TRASPARENZA»

Il presidente Ferro: «Abbiamo chiesto un incontro al sindaco e per ora, nessuna risposta»

pre attenti al consumo del suolo e alla salvaguardia delle produzioni tipiche del territorio, abbiamo chiesto un incontro con il sindaco di Baricella, ma per ora non abbiamo ricevuto alcuna risposta». «A questo punto – spiega il presidente provinciale di Coldiretti, Antonio Ferro – non possiamo più aspettare. Non siamo pregiudizialmente contro la realizzazione di questi siti, ma le discariche e la gestione dei rifiuti, con tutto quello che comportano, rappresentano un'emergenza per il terri-



La ex discarica di Baricella

torio, che non può passare senza un vero confronto con cittadini e organizzazioni di rappresentanza». Il territorio su cui dovrebbe essere realizzata la discarica, una superficie di 88 mila metri quadrati – ricorda Coldiretti – vanta eccellenze agricole, agroalimentari e ambientali. E si tratta di una zo-

na dove sono presenti numerose specie di uccelli e rettili anche rare. «Hera – replica Andrea Ramonda, ad di Herambiente – progetta e realizza i propri impianti nel rispetto del territorio e della natura. L'ampliamento della discarica è progettato in conformità alle migliori tecnologie disponibili

ed è destinato a gestire e a recuperare correttamente i rifiuti di origine industriale che non sono recuperabili o trattabili diversamente. Serve a dotare il territorio regionale di un'infrastruttura essenziale, che consente di ridurre il ricorso a impianti esteri». Prosegue inoltre: «L'ampliamento è fondamentale per contribuire all'autosufficienza regionale in termini di conferimento e trattamento dei rifiuti. Il progetto è dunque in linea con l'andamento

L'AREA PROTETTA

Ramonda: «Rispettiamo territorio e natura, questo è un progetto fondamentale»

del fabbisogno regionale. Lo studio di impatto ambientale ha ovviamente anche preso in considerazione le componenti ambientali interessate, analizzandone gli impatti, valutandone la sostenibilità e introducendo elementi mitigativi sia di carattere progettuale sia gestionale volti a minimizzare gli effetti sul territorio». «Herambiente – assicura inoltre – è disponibile a incontrare Coldiretti per affrontare e discutere su ogni dubbio e perplessità».

Pier Luigi Trombetta



L'incidente tra una moto e un furgone avvenuto ad Anzola

ANZOLA

Schianto tra moto e furgone sulla via Emilia

UN INCIDENTE stradale ha causato disagi alla circolazione stradale ieri mattina intorno alle otto, sulla via Emilia ad Anzola. Il tratto in questione è quello che porta alla località Chiesaccia. Una moto Bmw, che procedeva in direzione di Anzola, è stata colpita da un furgone, che stava uscendo dal cortile di una azienda, per immettersi sulla Consolare. Il motociclista è caduto a terra, sono stati chiamati i soccorsi ed è arrivata presto un'ambulanza del pronto soccorso. Ma non è stato necessario il ricovero in ospedale, dopo che i sanitari del pronto intervento hanno visitato il centauro.



CERVALCORE RICORDATO POI DOMENICO MILONE

Carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

CELEBRATA a Crevalcore la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri. La locale sezione dell'Associazione nazionale carabinieri guidata dal maresciallo capo Letterio Zuccarà ha organizzato l'iniziativa, che si è svolta nella chiesa di Piazzale nord ed è stata presieduta dal cappellano militare don Giuseppe Grigolon alla presenza dell'ispettore regionale dell'Anc, generale Claudio Rosignoli, del senatore e sindaco di Crevalcore Claudio Broglia, del comandante della Compagnia carabinieri di Persiceto, maggiore Ciro Imperato, del comandante della stazione di Crevalcore, maresciallo Marcello Perdetti, con i colleghi di stazioni limitrofe. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi carabinieri in servizio e in congedo con i propri familiari e i rappresentanti di associazioni dell'Arma, oltre ai parrocchiani di Crevalcore. Successivamente, è stato portato un mazzo di fiori al cippo che ricorda il carabiniere Domenico Milone, ucciso in servizio nel 1937 nella frazione di Galeazza: assieme a un collega stava effettuando un controllo notturno del territorio quando sorprese dei ladri in un'abitazione privata e un malvivente gli sparò, colpendolo a morte. La giornata si è conclusa con il pranzo nel ristorante Quattro stagioni, a Galeazza.

p. l. t.

PERSICETO DA SABATO AL 12 NOVEMBRE IN MUNICIPIO

Una mostra sull'ospedale psichiatrico e sui suoi centocinquanta'anni di storia

— PERSICETO —

COME ERA l'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Sabato, alle 11, nell'androne del primo piano del municipio, si tiene l'inaugurazione della mostra di documenti dal titolo 'Esodo e controesodo'. L'esposizione, a cura del Comitato di ricerca e documentazione sul superamento dell'ospedalicovero di Persiceto, raccoglie documenti degli anni dal 1829 al 1969 sulla concentrazione di ricoverati che arrivavano da tutta Italia.

IL MANICOMIO di Persiceto racchiude una vicenda lunga 150 anni, dalla Pia Casa di Ricovero aperta nel 1830 per ospitare «vagabondi e miserabili», all'ospedale di ricovero psichiatrico che ebbe fino a 800 internati e 500 lavoratori occupati.



Il padiglione psichiatrico negli anni Cinquanta

L'ospedale chiuse nel 1989 con le dimissioni degli ultimi 27 ospiti. Sull'argomento era stato già presentato il libro dal titolo 'Quando le porte si sono aperte' (Maggio editore), testo che ripercorre le vicende che portarono alla chiusura della struttura, attraverso le voci dei suoi protagonisti. La mostra sarà visitabile fino al 12 novembre. Sempre sul tema, venerdì 3 novembre nella sala consiliare del pa-

lazzo comunale è in programma l'incontro 'L'orologio di Onorato. Un percorso di libertà: dal passato al futuro', con Valeria Babini e Flavia Franzoni, che condurrà il racconto di ciò che accadde all'interno della struttura ospedaliera. Ma l'obiettivo è anche quello di sviluppare una riflessione sul presente e sul futuro delle persone con problemi psichiatrici.

p. l. t.